
TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1854

- 54 -

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Omaggi — Presentazione di progetti di legge: Approvazione di spese straordinarie per la costruzione della stamperia della Camera dei deputati; Maggiore spesa per opere di sistemazione della strada reale di Piacenza nella provincia d'Asti; Ordinamento del servizio tecnico dei porti, spiagge e fari — Appello nominale — Il Senato si trasferisce in seduta segreta per l'esame del suo bilancio.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 pomeridiane colla lettura del verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

PRESIDENTE. Reco a conoscenza del Senato alcuni omaggi fattigli:

1° Dal signor Oreste Raggi, di una quantità di copie di un suo scritto intorno alla lingua ed alla letteratura italiana ed alla nazionalità;

2° Dal signor Alessandro Messeo, di varii esemplari di alcune sue Osservazioni sul riordinamento dell'amministrazione dei boschi;

3° Dal signor Michele Erede, di alcune copie di una sua Memoria sul colera asiatico;

4° Dal signor ingegnere capitano Giuseppe Bruschetti, di 100 copie di alcuni scritti e documenti a stampa relativi alla storia dei mezzi celeri di trasporto in Italia;

5° Dal presidente della regia Università di Torino, di varii esemplari del Calendario scolastico del circondario accademico pel 1854 e 1855, non che dell'Orazione fatta dal professore Paravia in occasione della riapertura dell'Università medesima;

6° Dall'intendente della divisione d'Acqui, di alcuni esemplari degli atti di quel Consiglio divisionale;

7° Dal ministro dei lavori pubblici, di 100 copie del resoconto dell'Amministrazione delle strade ferrate per gli anni 1852, 1853.

PRESENTAZIONE DI TRE PROGETTI DI LEGGE, RELATIVI A SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA STAMPERIA DELLA CAMERA; PER OPERE DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA REALE DI PIACENZA; PER L'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO DEI PORTI, SPIAGGIE E FARI.

PRESIDENTE. La parola è al ministro guardasigilli.

RATTAZZI, ministro guardasigilli. Ho l'onore di presentare, a nome del mio collega il ministro delle finanze, due progetti di legge già stati approvati dalla Camera dei deputati, l'uno per l'autorizzazione d'una maggiore spesa per opere di sistemazione della strada reale di Piacenza nella provincia d'Asti; l'altro per la spesa straordinaria per la costruzione della stamperia della Camera dei deputati. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1530 e 1531.)

PRESIDENTE. Ho l'onore di dar atto della presentazione di questi due progetti di legge, i quali saranno dati alle stampe, e quindi distribuiti agli uffici per la consueta disamina.

La parola è al ministro dei lavori pubblici per una comunicazione.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già adottato dalla Camera dei deputati, relativo al riordinamento del servizio tecnico dei porti e spiagge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1614.)

Questo progetto era stato presentato alla Camera elettiva prima della prorogazione, ma non ha potuto essere discusso.

Trovandoci ora al termine dell'anno, sarebbe del più grande interesse il poter riordinare questo servizio tecnico senza altro ritardo, essendo esso nel più grande disordine.

Io quindi pregherei il Senato a voler fare dichiarare di urgenza questo progetto.

PRESIDENTE. Ho l'onore di dar atto della presentazione di questo progetto di legge, il quale sarà stampato e quindi distribuito agli uffici per la disamina. E quantunque non sia in mio arbitrio di provocare un voto speciale d'urgenza sovra'esso, stante la mancanza del numero legale, sono persuaso che il Senato adoprerà nell'esame di esso tutta quella diligenza che corrisponde alla sollecitudine richiesta dal ministro.

Io debbo con mio rammarico far osservare al Senato come manchino alcuni membri per completare il numero legale necessario per le nostre deliberazioni. È mio debito però di significare nel tempo stesso che non può da ciò trarsi alcun argomento contrario alla solita diligenza che

usano i nostri colleghi nell'intervenire alle sedute pubbliche; in quanto che è a mia notizia che molti dei senatori dimoranti a Torino sono in questo momento parte infermi, parte trattenuti presso il Magistrato di cassazione il quale si trova attualmente in seduta a classi riunite.

Ciò nonostante il mio dovere esige che io faccia procedere all'appello nominale, riserbandomi d'indicare quei tali i quali trovansi in questa condizione.

Prego uno dei signori segretari di far l'appello nominale.

GIULIO, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. I nomi degli assenti che stanno per leggersi saranno iscritti nel foglio ufficiale.

QUARELLI, segretario, legge:

Albini — Audifredi — Bermondi — Billet — Blanc — Brema — Calabiana — Cantù — Cataldi — Conelli — Cristiani — D'Angennes — De Cardenas — De Fornari — De Maugny — D'Oria — Forest — Gallina — Gonnat — Laconi — Massa-Saluzzo — Nigra — Oneto — Pallavicini Ignazio — Di Pamparato — Picolet — Plezza — Ricci Alberto — Ricci Francesco — Roncalli — Rossi — Sauli Francesco — Serra — Serventi — Stara — Torielli — Vesme.

PRESIDENTE. Debbo annunziare al Senato che la Commissione del bilancio nostro interno avendo approvato e discusso il progetto di bilancio del 1855 ad essa trasmesso dall'ufficio di presidenza, ha già delegato uno dei suoi membri a fare particolareggiata relazione sul medesimo.

Il signor senatore Di Castagneto è incaricato di questo lavoro; ed egli potrebbe oggi soddisfare a questo suo dovere, sempre quando piaccia alla Camera di acconsentire a trasferirsi in seduta segreta, perchè il regolamento così si esprime all'articolo 3:

« Deputerà uno de' suoi membri a farne particolarizzata relazione, della quale sarà data lettura insieme col progetto di bilancio in una seduta segreta del Senato, la cui convocazione avrà luogo sulla proposta fattane dal presidente in pubblica adunanza. »

Io faccio dunque questa proposta; e trattandosi di materia sulla quale è da prevedersi non possa esservi divario di opinioni, io domando, anche nello stato attuale della seduta, un voto della Camera su questo proposito.

Chi crede quindi che il Senato possa trasferirsi in seduta segreta per l'esame del bilancio interno, voglia alzarsi.

(Il Senato acconsente.)

Io sciolgo ora la seduta, dichiarando che mi riservo di far avvertire a domicilio i signori senatori pel primo giorno in cui avrò speranza di radunare il numero legale.

La seduta è levata alle ore 3 3/4.